

SCUOLA: DA CAGLIARI APPELLO DI MOLINARO A FAVORE DEL PLURILINGUISMO

Trieste, 26 ott - "La tutela delle lingue minoritarie rappresenta non solo una sfida per la valorizzazione dell'identità, ma anche una scelta coerente con l'educazione plurilingue nel contesto di Europa 2020, dove l'elemento dell'inclusione diventa fondamentale anche per la popolazione immigrata".

Così l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro ha sottolineato la dicotomia tra due elementi paralleli della cultura linguistica moderna in occasione del Seminario nazionale "Lingue minoritarie e curriculum plurilingue: ipotesi ed esperienze a confronto", che ha avuto luogo a Cagliari. L'assessore, nel capoluogo sardo assieme alla dirigente della Regione Patrizia Pavatti, a Paola Cencini per l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) del Friuli Venezia Giulia, ad Antonella Brugnoli dell'Istituto comprensivo di Manzano e al giornalista RAI Mario Mirasola (tutti intervenuti nelle due riunioni plenarie e nei workshop), ha aperto, assieme al direttore generale dell'USR sardo Enrico Tocco ed al coordinatore del seminario Antonio Loddo, referente del NEI (Nucleo Europa dell'Istruzione), i lavori del seminario organizzato dall'Ufficio Scolastico per la Sardegna sotto l'egida di Regione Sardegna, MIUR e Università di Cagliari. "Oggi il plurilinguismo deve coniugare identità territoriale e composizione della popolazione residente - ha rilevato Molinaro - un lavoro che, data la presenza di tre minoranze linguistiche riconosciute, in Friuli Venezia Giulia coinvolge l'85 per cento del territorio e l'80 per cento della popolazione residente".

L'assessore ha quindi confermato che il friulano è stato promosso nelle scuole nella consapevolezza della strategicità di una lingua minoritaria nel curriculum scolastico, ma ha anche osservato come non basti più "l'impegno delle istituzioni e di tanti docenti appassionati". "Serve ancora l'intervento del MIUR nella definizione di profili come quello del docente di lingua minoritaria - ha dichiarato l'assessore - e soprattutto occorre una razionalizzazione dell'impegno finanziario del Ministero, che invece di investire in progetti sparsi dovrebbe sostenere, in questo settore, il lavoro di Regioni come il Friuli Venezia Giulia, da tempo attive sul fronte del plurilinguismo". Infine l'assessore ha espresso l'auspicio "che al seminario interregionale possano aver seguito momenti di collaborazione tra istituzioni regionali ed organizzazioni scolastiche delle singole regioni, in modo da costruire dal basso una strategia nazionale per le lingue minoritarie nella scuola, che oggi non esiste". Il seminario è stato indetto a quasi tredici anni dalla Legge 482/1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche ed in considerazione delle indicazioni della Commissione europea che, ribadendo l'importanza della tutela delle lingue minoritarie ma anche la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio linguistico, ha definito "Linee guida per l'attuazione di un curriculum plurilingue" i Nuclei "Europa dell'Istruzione" degli Uffici Scolastici di Friuli Venezia Giulia, Marche, Sardegna e Veneto, che assieme hanno elaborato il Piano di Azione Integrato (PAI) interregionale nell'ambito del progetto "Esperienze e speranze della Regione euro-mediterranea. Scuole e territorio per comunità inclusive". ARC/LVZ